
Presidenza: Svizzera

1566^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 28 maggio 2026 (nella Ratsaal)

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 12.00

2. Presidenza: Ambasciatore R. Nägeli

Federazione Russa (Annesso 1)

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: L'AGGRESSIONE IN CORSO DELLA
FEDERAZIONE RUSSA CONTRO
L'UCRAINA

Presidenza, Ucraina (PC.DEL/523/26) (Annesso 2), Cipro-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/521/26), Regno Unito, Canada, Türkiye (PC.DEL/525/26 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/526/26), Federazione Russa (PC.DEL/514/26) (Annesso 3)

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE
OSCE IN KOSOVO

Presidenza, Capo della Missione OSCE in Kosovo (PC.FR/5/26 OSCE+), Cipro-Unione europea (si allineano: Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/522/26/Rev.1), Regno Unito, Federazione Russa (PC.DEL/513/26 OSCE+), Albania (PC.DEL/520/26 OSCE+), Türkiye, Spagna (PC.DEL/515/26 OSCE+), Estonia (anche a nome dei seguenti Paesi: Danimarca, Finlandia, Islanda, Lettonia, Lituania, Norvegia e Svezia) (PC.DEL/517/26 OSCE+), Slovacchia, Giappone (Partner per la cooperazione), Serbia (PC.DEL/516/26 OSCE+)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Continui tentativi da parte di alcuni Stati partecipanti di compromettere gli sforzi volti a trovare una soluzione di pace duratura e sostenibile alla crisi ucraina: Federazione Russa (PC.DEL/519/26)

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA IN ESERCIZIO

Nessuno

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/63/26 OSCE+): Capo dei Servizi linguistici e di conferenza

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

giovedì 4 giugno 2026, ore 10.00 nella Ratsaal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1566
28 May 2026
Annex 1

ITALIAN
Original: RUSSIAN

1566^a Seduta plenaria
Giornale PC N.1566, punto 2

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

siamo delusi che la Presidenza in esercizio svizzera, adeguandosi al clima politico, continui a includere un punto controverso relativo all'“aggressione russa contro l'Ucraina” nell'ordine del giorno del Consiglio permanente.

Tali azioni della Presidenza sono in diretto contrasto con i punti fissi dell'ordine del giorno stabiliti dalle Norme procedurali dell'OSCE (paragrafo IV.1(C)). Ciò preclude la possibilità di una partecipazione su base paritaria e non discriminatoria alla discussione sugli sviluppi in Ucraina e nella regione circostante.

La convocazione delle sedute del Consiglio permanente deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell'OSCE per quanto riguarda le consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1 e IV.1(C)3) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale dell'odierna seduta del Consiglio permanente ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Grazie dell'attenzione.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1566

28 May 2026

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

1566^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1566, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

Signor Presidente,

vorrei esercitare il mio diritto di replica in risposta alla dichiarazione della Federazione Russa.

Nonostante le nostre proteste e le esortazioni di altre delegazioni, la delegazione russa ancora una volta non si è astenuta dall'uso di un lessico non diplomatico e offensivo.

A tale riguardo, desidero far mettere nuovamente agli atti la nostra decisa protesta in relazione all'utilizzo ripetuto di espressioni dispregiative da parte del rappresentante della Federazione Russa, e segnatamente i continui attacchi rivolti alle legittime autorità ucraine e i tentativi di metterne in dubbio la legittimità.

In secondo luogo, su questioni di merito. I tentativi della Russia di addossare colpe all'Ucraina sono chiaramente intesi a giustificare la sua stessa aggressione. Siamo chiari: la Russia ha scatenato questa guerra ed è pienamente responsabile delle sue conseguenze.

Ai sensi dell'Articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, l'Ucraina gode del diritto intrinseco all'autodifesa, che comprende il diritto di sferrare attacchi contro obiettivi militari legittimi nel territorio dello Stato aggressore. I tentativi di tacciare d'illegittimità tali azioni hanno il semplice scopo di esimere la Russia dalle sue responsabilità. Al tempo stesso, un gran numero di organizzazioni internazionali, missioni di monitoraggio e osservatori indipendenti hanno documentato gli attacchi deliberati e sistematici della Russia contro i civili. Questi sono i fatti.

Non dimentichiamo che la Russia non ha alcun obiettivo legittimo in territorio ucraino. La Carta delle Nazioni Unite proibisce l'aggressione e l'uso della forza a danno dell'integrità territoriale e dell'indipendenza politica degli Stati. Soltanto l'autodifesa è legittima ai sensi del diritto internazionale. Le affermazioni della Russia quanto alla presunta natura "preventiva" della sua invasione non hanno alcun valore.

In ultimo, i riferimenti della Russia ai territori occupati come suoi territori altro non sono che tentativi di legittimare un'occupazione illegale. La Repubblica autonoma di Crimea,

la città di Sebastopoli e le regioni di Donetsk, Luhansk, Kherson e Zaporizhzhia restano parte integrante del territorio dell'Ucraina internazionalmente riconosciuto.

Chiedo cortesemente che la nostra dichiarazione di protesta sia rispecchiata nel giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1566

28 May 2026

Annex 3

ITALIAN

Original: RUSSIAN

1566^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1566, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

desidero soltanto assicurare al rappresentante dell'Ucraina che abbiamo nel nostro arsenale un gran numero di espressioni ben più sferzanti, che il regime ucraino si merita e che potremmo utilizzare. Tuttavia, per rispetto verso la Presidenza svizzera, ci asterremo dal farlo.

In risposta ai Suoi tentativi di imporre la vostra versione degli eventi e di “quando è iniziata la guerra”, mi consenta di ricordare che è stata proprio l'Ucraina a scatenare una guerra contro la sua stessa popolazione ancora nel 2014. In luglio saranno trascorsi 12 anni dai primi attacchi sferrati da aerei ucraini contro quartieri residenziali di Lugansk nella Repubblica popolare di Lugansk e, come sappiamo, oggi l'Ucraina continua a uccidere bambini nel Donbass.

L'Articolo 51 sull'autodifesa non vale soltanto per l'Ucraina, ma anche per la popolazione civile del Donbass, di cui avete violato i diritti agendo in modo contrario ai principi fondamentali della Carta delle Nazioni Unite, che oggi nessuno sembra voler ricordare.

Chiedo che la mia dichiarazione sia acclusa al giornale dell'odierna seduta del Consiglio permanente.